

Stagione Concertistica 2018/2019
ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA

Direttore

Oleg Caetani

Pianoforte

Filippo Gorini



Ludwig van Beethoven

Concerto n.1 in do maggiore op. 15
per pianoforte e orchestra

Franz Schubert

Sinfonia n. 3 in re maggiore D. 200

Olivier Messiaen

Hymne au Saint Sacrement



TASCA

CONTI D'ALMERITA

Cultura e coltivare
hanno la stessa radice.



Ludwig van Beethoven

(Bonn 1770 – Vienna 1827)

Concerto n. 1 in do maggiore per pianoforte e orchestra op. 15

Allegro con brio

Largo

Rondò (Allegro)

Durata: 35'

Questo *Concerto in do maggiore*, numerato come *Primo*, in realtà fu il secondo in ordine di composizione in quanto scritto nel 1795 dopo quello in *si bemolle maggiore* iniziato nel 1793; entrambi, inoltre, furono preceduti da un *Concerto in mi bemolle maggiore* che, composto da Beethoven all'età di 14 anni, rivela più il virtuosismo del giovane come pianista che il suo nascente talento di compositore. La discrasia tra la numerazione e l'ordine di composizione è dovuta probabilmente al fatto che Beethoven compose questi concerti per eseguirli personalmente come solista e, quindi, si riservava di apportare delle modifiche suggerite dall'esecuzione e dall'impatto con il pubblico. Quando decise di pubblicarli, nel 1801, si mostrò poco convinto del risultato ottenuto, come si evince da quanto egli stesso affermò:

“Uno dei miei primi concerti [*in si bemolle*] e quindi non uno dei migliori delle mie composizioni deve essere pubblicato da Hofmeister e Mollo deve pubblicare un concerto [*in do maggiore*] che invece fu scritto più tardi ma che non si schiera anche tra i migliori dei miei lavori in questa forma”.

Probabilmente Beethoven mostrò di preferire all'altro questo concerto per il quale aggiunse altri strumenti nell'organico orchestrale come clarinetti, trombe e timpani, ottenendo il favore della critica, come si evince da quanto scrisse il recensore dell'«Allgemeine Musikalische Zeitung» dopo la prima esecuzione a Vienna al Burgtheater nel mese di aprile del 1800:

“Anche il Signor Beethoven ha finalmente ottenuto il teatro [Burgtheater] ed è stata probabilmente l'Accademia più importante da lungo tempo a questa parte. Egli ha suonato un nuovo Concerto [*Concerto n. 1 in do maggiore op. 15*] di sua composizione che contiene molte cose belle – soprattutto i primi due movimenti”.

Il *Concerto* era già stato eseguito per la prima

volta, molto probabilmente, in una *tournée* tenuta dallo stesso compositore nel 1798 a Praga.

Il primo movimento, *Allegro con brio*, in forma-sonata, si apre con l'esposizione orchestrale che sorprende sia per l'ingresso anticipato del secondo tema, non preparato da una transizione modulante, sia per la presenza di una terza idea tematica anticipatrice dell'entrata del solista che si presenta con un tema proprio secondo un procedimento attuato già da Mozart. Tutto il movimento, dominato dal tema principale ripetuto più volte a cui si aggiungono parecchie idee tematiche secondarie, è caratterizzato da tre cadenze di diversa lunghezza e difficoltà, tutte concluse da trilli. Il secondo movimento, *Largo*, in forma tripartita secondo lo schema A-B-A, è insolitamente in *la bemolle maggiore* invece che nel regolare *fa maggiore*, tonalità della sottodominante. La prima sezione espone parecchi temi che vengono poi sviluppati nella parte centrale. Il terzo movimento, *Allegro*, è nella forma tradizionale del *Rondò* in sette parti con il pianoforte che espone il tema principale ripetuto per ben due volte. La cadenza è molto breve e non è collocata alla fine del movimento in cui è possibile notare uno stridente contrasto tra il pianoforte che suona una melodia tranquilla e l'orchestra che conclude il *Concerto* con forza.

Franz Schubert

(Liechtenthal 1797 – Vienna 1828)

Sinfonia n. 3 in re maggiore D. 200

Adagio maestoso. Allegro con brio

Allegretto

Menuetto: Vivace. Trio

Presto vivace

Durata: 25'

Come la maggior parte dei lavori di Schubert, anche la *Terza sinfonia* non fu eseguita mentre il compositore era ancora in vita, ma postuma circa 50 anni dopo la sua morte. La prima esecuzione avvenne, infatti, il 19 febbraio 1881 al Crystal Palace di Londra sotto la direzione di A. Manns, anche se l'ultimo movimento era già stato utilizzato nel 1865 come Finale dell'*Incompiuta* in occasione di un concerto tenutosi presso gli Amici della Musica di Vienna. La *Sinfonia*, originariamente concepita per essere eseguita da un'orchestra non professionistica diretta dal

violinista Josef Prohaska nella quale Schubert suonava la viola, era stata composta nel 1815, un anno particolarmente fecondo dal punto di vista compositivo per il compositore austriaco che raggiunse la piena maturità artistica di cui una tappa significativa è costituita certamente da questo lavoro nel quale le influenze mozartiane e beethoveniane appaiono superate da una concezione musicale autonoma e originale. Prodigiosi furono i tempi di composizione della sinfonia che, iniziata il 24 maggio 1815, fu interrotta da Schubert dopo aver scritto le prime 47 battute del primo movimento per essere ripresa e completata nel giro di una settimana tra l'11 e il 19 luglio dello stesso anno.

Tratti originali caratterizzano già il primo movimento che si apre con un suggestivo *Adagio maestoso* introduttivo, mentre l'*Allegro con brio*, in forma-sonata, si segnala sia per la freschezza melodica dei due temi, per la verità, abbastanza simili, esposti rispettivamente dall'oboe e dal clarinetto sia per l'ampio sviluppo al quale *crescendi*, *sforzati* e improvvisi contrasti dinamici conferiscono un carattere drammatico. Influenze di Haydn, ravvisabili nel carattere sostanzialmente leggero, si riscontrano, invece, nel secondo movimento, *Allegretto*, che presenta una struttura tripartita (A-B-A) la cui parte centrale è dominata da una melodia, affidata inizialmente al clarinetto e ripresa dagli altri strumenti a fiato, che rivela la sua matrice liederistica. Meno originale è il *Mimetto* che, però, presenta al suo interno un interessante *Trio*, nel quale oboe e fagotto intonano una forma di *Ländler*, mentre l'ultimo movimento, *Presto vivace* è una pagina brillante che scorre al ritmo di tarantella in 6/8.

Olivier Messiaen (Avignone 1908 - Clichy 1992)
Hymne au Saint Sacrement
Durata: 17'

Compositore, organista e pianista, Olivier Messiaen è certamente uno dei pilastri della musica del Novecento, in quanto non fu solo autore di una vasta produzione, ma fu ritenuto il padre della cosiddetta serialità integrale, il cui atto di fondazione sarebbe costituito dal suo *Mode de valeurs et d'intensité*, terzo dei suoi *Quatre études de rythme*, nel quale appaiono serializzati le altezze, i valori di durata, i livelli d'intensità e gli attacchi dei suoni; nonostante egli abbia rifiutato

tale definizione, ritenendo quest'esperienza conclusa, in quanto frutto di un lavoro a tavolino incapace di superare il sistema tonale basato sulla risonanza naturale, è innegabile che Messiaen sia stato un innovatore per le sue sperimentazioni sia armoniche che timbriche attraverso l'uso anche dell'orchestra gamelan indonesiana e delle onde Martenot.

La sua perizia nell'uso dei timbri orchestrali si rivela già nell'*Hymne au Saint Sacrement*, lavoro giovanile, che mostra una delle costanti della sua ispirazione: la sua fede religiosa che costituì la base di molte delle sue opere. Composto nel 1932 ed eseguito per la prima volta il 23 marzo 1933 a Parigi dall'Orchestra dei Concerti Straram diretta da Walther Straram, l'*Hymne au Saint Sacrement* fu ricostruito da Messiaen nel 1946, essendo andata perduta la partitura durante la guerra. È un inno senza parole, la cui musica rivela il sincero sentimento religioso del compositore che con questo suo lavoro sembra quasi comunicare uno stato di pura e spirituale beatitudine attraverso una scrittura orchestrale che, pur risentendo dell'influenza wagneriana, trova momenti di particolare suggestione tra i quali spicca quello caratterizzato dal bel tema affidato agli archi nella sezione contraddistinta dall'andamento *Presque lent*.

Riccardo Viagrande

Oleg Caetani, direttore



Oleg Caetani, considerato uno dei più grandi direttori della sua generazione, sia nel repertorio sinfonico che in quello operistico. Nel corso della sua carriera ha diretto in tutto il mondo dal Teatro alla Scala di Milano al Teatro Mariinsky di San

Pietroburgo, dalla Royal Opera House di Londra all'Opera House di San Francisco, dal Musikverein di Vienna al Lincoln Center di New York, dalla Suntory Hall di Tokyo alla Sydney Opera House, dall'Accademia di Santa Cecilia a Roma alla Staatskapelle di Dresda, dai MuenchnerPhilharmoniker all'Orchestra del Mozarteum, dall'Orchestra Sinfonica Svetlanov all'Orchestra Yomiuri, dalla Sydney Symphony all'Orchestra Sinfonica di Montreal lavorando con alcuni dei più grandi solisti come Marta Argerich,

Sviatoslav Richter, Danil Trifonov, Vadim Repin, Misha Maisky, Gautier Capuçon, Viktoria Mullova, Emmanuele Pahud e molti altri ancora.

Caetani considera Nadia Boulanger la fonte ispiratrice della sua carriera che dopo aver scoperto il suo talento, l'ha iniziato allo studio della musica e gli ha trasmesso il suo approccio filosofico alla vita, legato a Montaigne, che tutt'oggi lo caratterizza. Al Conservatorio di Santa Cecilia di Roma ha frequentato la classe di direzione d'orchestra di Franco Ferrara e ha studiato composizione con Irma Ravinale. All'età di 17 anni ha debuttato come direttore in una sua produzione (da lui ideata) de *Il combattimento di Tancredi e Clorinda* di Monteverdi e altri madrigali. Dopo aver studiato tutte le Sinfonie di Shostakovich con Kiril Kondrashin al Conservatorio di Mosca, si è diplomato con Ilya Mussin al Conservatorio di San Pietroburgo. Vincitore del concorso RAI di Torino e del Concorso Karajan a Berlino, ha iniziato la sua carriera all'Opera di Stato di Berlino "*Unter den Linden*" come assistente di Otmar Suitner.

La profonda esperienza di Caetani, che ormai conta ben quaranta anni di carriera, in particolare modo nel repertorio operistico di Verdi, Puccini, Mussorgsky e Wagner (incluse diverse produzioni de "*Ring*" di Wagner) ha influenzato il suo approccio interpretativo nell'ambito del XX secolo. Nel 2005 Oleg è stato Designate Music Director all'ENO, dal 2002 al 2005 è stato Designate Music Director della Melbourne Symphony Orchestra e dal 2005 al 2009 direttore musicale e direttore artistico della stessa orchestra. Negli anni precedenti Caetani è stato direttore principale della Staatskapelle Weimar, Primo Kapellmeister dell'Opera di Francoforte e GMD a Wiesbaden e a Chemnitz. Dall'anno 1999 Caetani ha portato avanti un rapporto particolarmente stretto con La Verdi di Milano e con quest'ultima ha anche partecipato ad una serie di tournée in Sud America (2003), Spagna (2009) e Salisburgo (2016 - Schumann Symphonic Cycle). Nell'aprile 2008 ha diretto La Verdi in un concerto offerto dal Presidente della Repubblica Italiana a Papa Benedetto XVI in Sala Nervi e trasmesso in diretta Eurovision TV.

La musica di Shostakovich ha sempre costituito un ruolo centrale nel suo repertorio. Caetani ha tradotto il libretto de *Il Naso* dal russo al tedesco per la sua produzione a Francoforte nel 1991; ha

diretto la prima italiana dell'operetta "*Mosca Cheriomushki*" nel 2007 e ha diretto in molti paesi diversi prime di opere, concerti, balletti e suites di Shostakovich; infine ha anche registrato l'unico ciclo completo di sinfonie di Shostakovich con La Verdi di Milano mai registrato in Italia fino ad adesso. I CD hanno vinto diversi premi 10/10 da Classical Today in USA, ffff Telerama in Francia e Record Geijutsu in Giappone. Le sue registrazioni delle Sinfonie complete di Alexander Tasman, pubblicato da Chandos, hanno vinto tre Diapason d'Or nel 2006 e nel 2008; le sue Sinfonie complete di Charles Gounod per CPO (inclusa la 3a Sinfonia scoperta da Caetani stesso) hanno anche vinto un Diapason D'or a gennaio 2015. Nel 2001 ha debuttato alla Scala di Milano con *Turandot*, tornando in seguito nel 2005 per dirigere *Otello*. Ha aperto la stagione 2001 del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino con *Don Pasquale*. Recenti impegni includono *Khovanchina*, *Sir John In Love* di Vaughan Williams, *Madama Butterfly*, *Bohème* e *Tosca* presso l'English National Opera, *The Flying Dutchman* al Teatro dell'Opera di Roma, *L'enfant et les sortilèges* al Théâtre des Champs-Élysées di Parigi, *La Voix Humaine* assieme a *Il castello di Barabablu*, *Don Carlos* a Colonia, *Madama Butterfly* a Berlino e Oslo, *Tosca* alla Royal Opera House di Londra, *Lady Macbeth* di Mzensk all'Opera di Oslo, *Tosca* all'Opera di San Paolo, *Tosca* e *Turandot* al Mariinsky Opera House, *Il Prigioniero* di Dallapiccola e *Norma* di Bellini con l'Orchestra Mariinsky durante il Festival Stars of the White Nights a San Pietroburgo, *Lady Macbeth* di Mzensk a Helsinki, *Les Pecheurs des Perles* e *Così fan tutte* a Trieste e *Otello* a Weimar.

Dirige regolarmente orchestre come Staatskapelle Dresden, Munich Philharmonic, Symphonieorchester des Bayerischen Rundfunks, Gewandhaus Orchester, Wiener Symphoniker (con cui ha registrato "*Poliuto*" di Donizetti per Emi-Cbs), Bamberger Symphoniker, Orchestre National de Radio France, Mozarteum Orchester, Konzerthaus Orchester Berlin, Orchestra Nazionale della Rai, l'Accademia di Santa Cecilia, Maggio Musicale Fiorentino, Orchestra del Teatro Verdi di Trieste, Orchestre Philharmonique de Montecarlo, Svetlanov Symphony Orchestra, Spanish National Symphony Orchestra, Hong Kong Philharmonic, Metropolitan Symphony Orchestra, Sydney Symphony, Orchestra

Yomiuri, Orchestra Sinfonica Tchaikovsky, Orchestra Sinfonica di Taipei, Berner Symphonie Orchester, Orchestra Philharmonique di Strasburgo, Orchestra Sinfonica del Qatar, Orchestra Sinfonica di Montreal, Shenzhen Symphony Orchestra, l'Orchestre Philharmonique de Nice e molte altre ancora.

I prossimi impegni lo vedranno protagonista alla direzione dell'Orchestra Sinfonica del Teatro alla Scala di Milano ("Woolf Works", Max Richter), la London Philharmonic Orchestra, la Luzern Symphony Orchestra, LaVerdi Orchestra in Milan etc.

FILIPPO GORINI, pianoforte



Vincitore nel 2015 del Concorso "Telekom-Beethoven" di Bonn (con voto unanime della giuria), nel quale ha inoltre ricevuto due premi del pubblico, a soli ventitré anni Filippo Gorini è uno dei più interessanti talenti della sua generazione.

Si è esibito con grande consenso di pubblico e critica in prestigiose sale internazionali (Konzerthaus a Berlino, Gewandhaus a Lipsia, Beethovenhalle a Bonn, Laeizhalle ad Amburgo, Herkulesaal a Monaco, e inoltre a Mosca, Londra, Varsavia, Pechino); nel 2016 ha effettuato una tournée con la Klassische Philharmonie di Bonn nelle principali città tedesche (Bonn, Amburgo, Norimberga, Hannover, Brema, Stoccarda), e ha debuttato in recital per il Beethovenfest di Bonn. Tra i recenti impegni, concerti con l'Orchestra Sinfonica del Lichtenstein, la Filarmonica Slovacca e l'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, numerosi recital in Europa (Konzerthaus di Berlino, Elbphilharmonie di Amburgo, Flagey di Brussels) e, in Italia, per la Società del Quartetto di Milano, il Festival pianistico internazionale di Brescia e Bergamo, l'Accademia Filarmonica Romana, la Filarmonica di Trento, gli Amici della Musica di Perugia e Bologna Festival.

Gorini è anche il vincitore del Premio "Una vita nella musica - Giovani" 2018, che dal 1979 viene annualmente assegnato al Teatro La Fenice di Venezia da un comitato scientifico di critici e musicologi.

Tra gli impegni salienti del 2019, il debutto alla Tonhalle di Zurigo, al Festival Schubertiade in Austria, alla Fondation Louis Vuitton a Parigi, negli Stati Uniti (Seattle e Portland), in Canada (Vancouver) e, in Italia, con l'Orchestra Sinfonica Siciliana e con l'Orchestra "G.Verdi" di Milano (Brahms, Concerto n.2, con la direzione di Claus Peter Flor).

Nel settembre '19 eseguirà la Fantasia Corale di Beethoven con l'Orchestra e Coro del Mozarteum di Salisburgo, diretta da Riccardo Minasi, nel concerto inaugurale della stagione sinfonica 19/20, presso la Großer Saal del Mozarteum.

Il suo primo CD, con le "Variazioni Diabelli" di Beethoven, registrato presso la Beethovenhaus di Bonn, e uscito nell'agosto 2017 per l'etichetta francese Alpha Classics, ha ricevuto i più alti riconoscimenti dalla stampa internazionale: "Diapason d'Or" di ottobre 2017, 5 stelle da The Guardian, BBC Music Magazine e Le Monde, e "Supersonic Award" Pizzicato.

Diplomatosi al Conservatorio "G.Donizetti" di Bergamo con lode e menzione d'onore e perfezionatosi presso il "Mozarteum" di Salisburgo, continua gli studi con Maria Grazia Bellocchio e con Pavel Gililov, ai quali si aggiunge il prezioso consiglio di Alfred Brendel.

Riceve regolarmente la borsa di studio per partecipare ai corsi di perfezionamento della International Music Academy del Lichtenstein. Nel 2016 è stato invitato a partecipare al progetto dell'Accademia di Kronberg "Chamber music connects the world", nell'ambito del quale ha avuto modo di collaborare, tra gli altri, con il violoncellista Steven Isserlis.

Tra gli altri premi vinti spiccano il "Beethoven-Ring" conferito dall'associazione "Cittadini per Beethoven" di Bonn (2016), il premio del Festival "Young Euro Classic" di Berlino (2016) e, in precedenza, il primo premio al Concorso "Neuhaus" del Conservatorio di Mosca (2013).

Il suo repertorio si estende dal barocco fino ad autori contemporanei come Stockhausen, Boulez, Sciarrino, Adès.

È stato lodato da Andrei Gavrilov come "un musicista con una combinazione di qualità artistiche rare: intelletto, temperamento, ottima memoria, immaginazione vivida e grande controllo".

Organico Orchestra
Concerto 26-27 aprile 2019

DIRETTORE PRINCIPALE OSPITE

Evgeny Bushkov

FUNZIONARIO DELLA
DIREZIONE ARTISTICA
Carlo Lauro

COORDINATORE DELLA
DIREZIONE ARTISTICA
Francesco Di Mauro

VIOLINO DI SPALLA
Vito Imperato*^o

VIOLINI PRIMI
Fabio Mirabella**
Antonino Alfano
Maurizio Billeci
Cristina Enna
Gabriella Federico
Sergio Guadagno^o
Domenico Marco
Luciano Saladino
Agostino Scarpello
Ivana Sparacio
Salvatore Tuzzolino

VIOLINI SECONDI
Pietro Cappello*
Francesco D'Aguanno**
Angelo Cumbo
Francesco Graziano
Francesca Iusi
Giulio Menichelli^o
Salvatore Petrotto
Giuseppe Pirrone
Salvatore Pizzurro
Francesca Richichi

VIOLE
Vincenzo Schembri*
Salvatore Giuliano**
Renato Ambrosino
Giuseppe Brunetto
Gaetana Bruschetta
Roberto De Lisi
Ignazio Lo Monaco
Roberto Presti

VIOLONCELLI
Enrico Corli**^o
Domenico Guddo**
Loris Balbi
Sonia Giacalone
Giancarlo Tuzzolino^o

CONTRABBASSI
Damiano D'Amico**^o
Vincenzo Li Puma**
Michele Ciringione
Rosario Liberti
Francesco Mannarino

FLAUTI
Francesco Ciancimino*
Claudio Sardisco
Debora Rosti

OBOI
Gabriele Palmeri**^o
Stefania Tedesco

CORNO INGLESE
Maria Grazia D'Alessio

CLARINETTI
Angelo Cino*
Tindaro Capuano
Innocenzo Bivona (cl. basso)

FAGOTTI
Laura Costa**^o
Giuseppe Barberi
Massimiliano Galasso

CORNI
Luciano L'Abbate*
Antonino Basci^o
Rino Baglio
Giacchino La Barbera^o

TROMBE
Salvatore Magazzù*
Antonino Peri
Francesco Paolo La Piana

TROMBONI
Francesco Tolentino*
Calogero Ottaviano
Andrea Pollaci

TIMPANI
Sauro Turchi*

PERCUSSIONI
Massimo Grillo
Matthew Furfine

ISPETTORI D'ORCHESTRA
Davide Alfano
Domenico Petruzzello

*Prime parti

**Concertini e Seconde parti

^o Scritturati aggiunti Stagione

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Concorso Crescendo 2019
Domenica 28 aprile ore 11
Sala Rossa Politeama – Prima eliminatoria

25° concerto in abbonamento
Venerdì 3 maggio ore 21
Sabato 4 maggio ore 17,30

Tonino Battista direttore

Ute Lemper solista

CANZONI DEL SECOLO BREVE

*Musiche di Weill, Burns/Amstrong, Leip/Schultze,
Gershwin, Brel, Monnot/Moustaki, Contet/Glanzberg,
Ferré, Piazzolla*

Incontri musicali – Sala Rossa
Domenica 5 maggio ore 17,30

Ritorno a Palermo di Sciarrino

Incontro con **Piero Violante** e **Salvatore Sciarrino**

moderato da **Dario Oliveri**

Quintetto a Fiati dell'OSS

Sciarrino *Quintettino n.2*

Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana



Consiglio di Amministrazione

Stefano Santoro *Presidente*

Sonia Giacalone

Marco Intraiva

Giulio Pirrotta

Revisori dei Conti

Rosario Candela *Presidente*

Daniela La Cognata

Elena Pizzo



Conosci il Politeama Garibaldi
Visite Guidate tutti i giorni – ore 9,30/17,30
Tel. 091 6072517 – visitepoliteama@gmail.com



Info: Botteghino del Politeama Garibaldi
Piazza Ruggero Settimo – Palermo – Tel. 091 6072532/533
biglietteria@orchestrasinfonicasiciliana.it
www.orchestrasinfonicasiciliana.it

